Nella foto grande gli abitanti di Seborga ieri in coda per esprimere il loro voto per l'elezione della nuova principessa del piccolo regno: alla consultazione hanno partecipato duecento residenti del borgo
In alto a destra l'esultanza della nuova principessa, Nina Dobler Menegatto, ex moglie del principe Marcello I che aveva abdicato. Qui sopra la sconfitta, Laura Di Bisceglie, figlia di Giorgio I FOTO ROBERTO PECORARO

L'ex consorte di Marcello I ha battuto nettamente la rivale Laura Di Bisceglie: 122 voti contro 69
Ora convocherà il Consiglio della Corona: vuole ripristinare i passaporti e realizzare un albergo

Seborga, la principessa è Nina «Torneremo agli antichi fasti»

LA STORIA

Loredana Demer / SEBORGA

Il Principato di Seborga ha scelto la sua nuova sovrana. Poco importa se Nina Dobler Menegatto, mamma della piccola Maia, imprenditrice nel settore edile, eletta dal popolo, da ieri pomeriggio siederà su un trono che in realtà, dal punto di vista giuridico, non esiste.

Folklore e favola di paese in passato hanno dato vita ad un business turistico milionario. E per risollevare le sorti del Principato, Nina indosserà la corona e impugnerà lo scettro ereditati dall'ex marito, il principe dimissionario Marcello I. È pronta a lavorare per rilanciare il paese («Seborga è nel mio cuore anche se non sono nata qui», commenta), anche se dovrà farlo siglando un patto di collaborazione con il "nemico" storico, il Comune, e con la stessa Pro Loco.

La neo principessa convocherà subito la riunione del Consiglio della Corona: obiettivi primari l'indipendenza dallo Stato italiano e la realizzazione di un maxi albergo per riportare i turisti in paese, per ricostruire un passato glorioso da troppi anni chiuso in un cassetto. Cinquanta residenti del principato, poco meno di un quarto degli abitanti, ha atteso quasi un'ora fuori dal seggio, facendo spallucce al freddo pungente, perché stavolta lo scontro era importante, due donne le protagoniste.

A sfidare Nina Dobler, infatti, c'era Laura Di Bisceglie, commerciante, legittima erede della corona secondo i 69 seborghini che l'hanno votata perché figlia del mai dimenticato principe Giorgio I. Pochi istanti prima delle 17, orario di chiusura delle urne, le scrutatrici Mara Trucchi, Adriana Cavazzara e Danny Fanari hanno concesso all'ultimo votante, il postino Massimiliano Diurno, di esprimere la sua preferenza. Alle 18 la proclamazione ufficiale della nuova sovrana, nata a Kempten (Germania), 41 anni, ha tolto l'ultima speranza a Laura Di Bisceglie che fino all'ultimo ha creduto di farcela. Nina Dobler ha ringraziato in piazza, sommersa dagli applausi, i 122 seborghini (63,88 per cento dei votanti, contro il 36,12 della rivale) che hanno voluto dimostrarle il loro affetto dandole fiducia.

Multilingue, dopo aver frequentato l'Institut Monte Rosa a Montreux, in Svizzera, e conseguito un Mba in marketing all'International University of Monaco, da oltre 15 anni la nuova principessa partecipa alla vita della comunità, convinta sostenitrice del Principato e della sua indipendenza, per due volte eletta consigliere della Corona, responsabile degli Affari esteri.

«Senza l'aiuto dei miei nuovi ministri non sarei riuscita a vincere – dice stringendo mani, prestandosi per i tanti selfie – Parlerò a Laura Di Bisceglie, disposta ad andarle incontro anche se la sua campagna elettorale non è stata corretta, troppi gli attacchi personali nei miei confronti. Seborga deve tornare a vivere, devono riaprire i negozi, i ristoranti, il Palazzo del Governo deve riaprire ai turisti, la nostra moneta, il Luigino d'oro, tornare a circolare».

Il paese è in festa: torneranno i "passaporti" del Principato, le targhe automobilistiche personalizzate. «Nina è la persona giusta per risolvere tutte le questioni – commentano Ilvo Biancheri, ex ministro dell'agricoltura sotto il regno di Giorgio I e Bruno Taggiasco, pensionato, entrambi seborghini doc – Lei ha organizzato molti eventi anche quando Marcello I governava, possiede tutte le caratteristiche per riportare Seborga ai fasti del passato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCONFITTA

«Mi dispiace, pensavo di ottenere maggiore fiducia»

«Mi dispiace per questo risultato, pensavo che i seborghini mi dessero più fiducia"". Laura Di Bisceglie, rivale della nuova sovrana, fino all'ultimo ha sperato di seguire le orme del padre Giorgio I, personaggio simbolo del Principato. Non collaborerà con Nina Dobler come la principessa vorrebbe: «Continuerò a raccontare la storia del paese ai clienti del mio negozio e ai turisti come ho sempre fatto».

Laura Di Bisceglie augura buon lavoro alla principessa Nina I e al suo staff ma respinge le accuse di una campagna elettorare sopra le righe: «Non ho mai attaccato Nina o i suoi collaboratori sul piano personale. Ho cercato i voti porta a porta come si faceva in passato presentando il mio programma ben diverso da quello della neo principessa». —

L. DEM.